

Il bilancio di genere nelle PA:
metodologie e casi applicativi

Casi applicativi

***Prof.ssa Monia
CASTELLINI***

***Prof. Enrico
DEIDDA GAGLIARDO***



- Obiettivo
 - Analizzare più realtà a confronto sugli aspetti di struttura
 - Indagare elementi di comunanza e/o discontinuità rispetto alle linee guida
 - Analisi specifica di alcuni indicatori
- Casi analizzati
 - BdG Comune di Arezzo
 - BdG Comune di Forlì
 - BdG Comune di Udine
 - **BdG UNIFE**

Bilanci di Genere in Italia



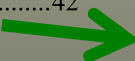
	Province	Comuni	Regioni
1	Alessandria	Acì Bonaccorsi	Emilia romagna
2	Ancona	Alessandria	Friuli Venezia Giulia
3	Bologna	Aosta	Lazio
4	Bolzano	Bari	Liguria
5	Catanzaro	Bologna	Marche
6	Chieti	Collegno	Piemonte
7	Ferrara	Corsico	
8	Firenze	Cuneo	
9	Forlì	Ferrara	
10	Genova	Firenze	
11	Gorizia	Fossano	
12	Grosseto	Genova	
13	La Spezia	Lodi Vecchio	
14	Livorno	Monfalcone	
15	Macerata	Novi Ligure	
16	Massa Carrara	Pesaro	
17	Milano	Pinerolo	
18	Modena	Rimini	
19	Parma	San Filippo del Mela	
20	Perugia	San giuliano Terme	
21	Pesaro e Urbino	Sestri Levante	
22	Pescara	Siena	
23	Roma	Torino	
24	Savona	Vercelli	
25	Siena		
26	Torino		
27	Venezia		

COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

	Forlì	Arezzo	Udine	UNIFE
Introduzione	✓	✓	✓	
L'analisi di contesto (la domanda delle PO)	✓	✓	✓	
Le politiche e le performance di genere (l'offerta delle PO): il Bilancio Ordinario	✓	✓	✓	
Le politiche e le performance di genere (l'offerta delle PO): il BdG - ANALISI	✓	✓	✓	
Le politiche e le performance di genere (l'offerta delle PO): il BdG - SINTESI				
Il ponte verso il futuro (le linee di miglioramento)				
Informazioni utili e ringraziamenti	✓	✓	✓	

Indice BdG Forlì



.....42 

ERAZIONI PROSPETTICHE SULL'USO DELLO	
STRUMENTO	98
CONCLUDENDO	99
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	102

Indice BdG Arezzo

INDICE

■ Introduzione	9
■ 1 La vita di donne e uomini nel comune di Arezzo	
■ 1.1 La popolazione e le famiglie	13
■ 1.2 Il livello di Istruzione	24
■ 1.3 Il lavoro	26
■ 1.4 Il disagio	31
■ 1.5 La mobilità	36
■ 2 Le politiche e i programmi comunali in un'ottica di genere	38
■ 3 L'analisi del bilancio comunale in una ottica di genere	42
■ 4 L'analisi dei servizi comunali in un'ottica di genere	
■ 4.1 Le aree dirette alle politiche di genere e pari opportunità	49
■ 4.2 Le aree indirette alla persona e alla famiglia	54
■ 4.3 Le aree indirette alla qualità della vita e dell'ambiente	72
■ Allegato La Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale: obiettivi e azioni del Piano d'Azione	84

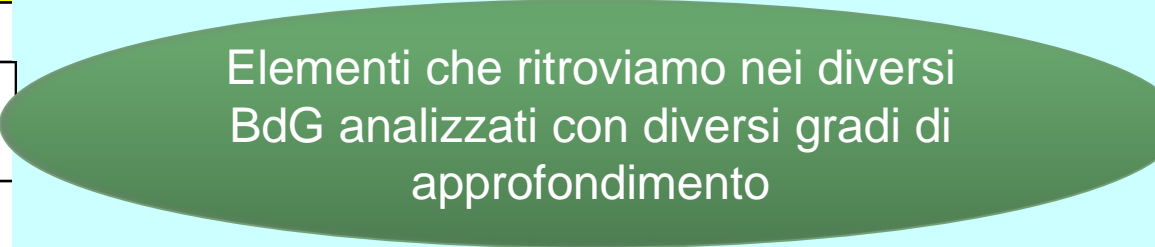
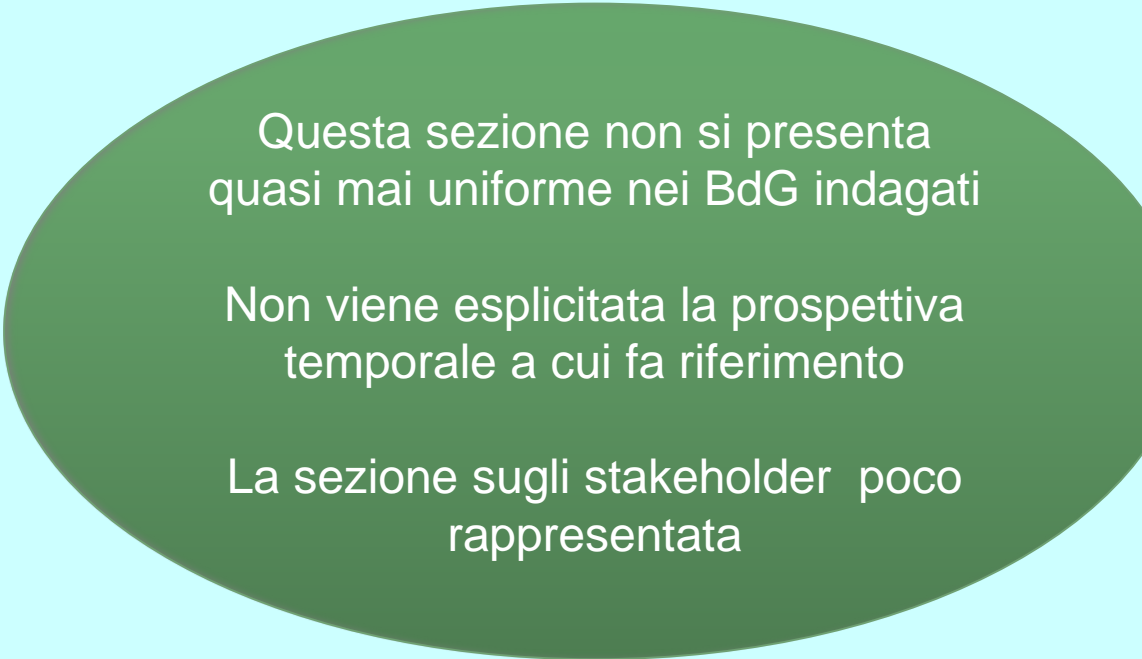
Indice BdG Udine

Presentazione del Bilancio di Genere 2014	pag. 2
1. Il Bilancio in cifre	
1.1. Il Bilancio 2013 rivisto in ottica di genere	pag. 4
1.2. La riclassificazione delle spese correnti	pag. 5
2. Le politiche del Comune di Udine in tema di tutela del genere	
2.1. Il Comune di Udine per le Pari Opportunità	pag. 14
2.2. Le attività svolte dalla Commissione PO e la Casa delle Donne	pag. 14
2.3. Le attività del Comitato Unico di Garanzia del Comune di Udine	pag. 16
2.4. Altre iniziative per la diffusione della parità di genere	pag. 23
3. I dati statistici e il Focus di rilevazione delle esigenze del Quartiere Aurora	
3.1. Premessa	pag. 26
3.2. Dati statistici e demografici: uno sguardo alla realtà del Quartiere	pag. 26
3.3. Il Focus Group di rilevazione delle esigenze: le interviste strutturate	pag. 33
4. Il nostro percorso, i nostri obiettivi	
4.1. Il passato. Cosa abbiamo fatto: i risultati del Focus 2013	pag. 41
4.2. Il presente. Cosa stiamo facendo	pag. 43
4.3. Il futuro. Cosa vorremmo fare	pag. 44

Analisi di contesto

12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

9

Sez	contenuti	Esplicitazione dei contenuti
	Lettera di presentazione del Sindaco del Comune o del Presidente della Provincia	
	Essenza del BdG	 <p>Elementi che ritroviamo nei diversi BdG analizzati con diversi gradi di approfondimento</p>
	Finalità del BdG	
	Origini e storia del BdG	
	Il ruolo della PA	
	Nota metodologica	
	Indice	 <p>Questa sezione non si presenta quasi mai uniforme nei BdG indagati</p> <p>Non viene esplicitata la prospettiva temporale a cui fa riferimento</p> <p>La sezione sugli stakeholder poco rappresentata</p>
	Prospettiva spaziale	
	Prospettiva temporale	
	Modalità di raccolta, elaborazione e classificazione dei dati	
	La squadra per le pari opportunità	
	Modalità di selezione e consultazione degli Stakeholders	
	Istruzioni per l'uso	
	Fonti di riferimento	

12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

10.

Sez	contenuti	Explicitazione dei contenuti
L'analisi di contesto (La domanda delle pari opportunità)	Analisi del contesto <i>esterno</i>	
	Contesto	<div>Con intensità diverse ma presenti in quasi tutti i BdG analizzati</div> <div>Esempio: Udine tratta il tema Istruzione e solo in riferimento ad un'analisi svolta in un quartiere specifico</div>
	Inquadramento demografico	
	Le pari opportunità nelle Istituzioni e nel contesto	
	Situazione occupazion.	
	Istruzione e formazione	
	Situazione sociale e sanitaria	
	Percezione della qualità della vita	
	Analisi del contesto <i>interno</i>	
	Personale dell'ente	<div>Non sempre rappresentato</div>

Analisi di contesto... Comune di Arezzo



Analisi di contesto... Comune di Arezzo

—

Analisi di contesto... Comune di Arezzo

**Popolazione del Comune di Arezzo per aree di cura dell'aglio m/r
al 31/12/2009**

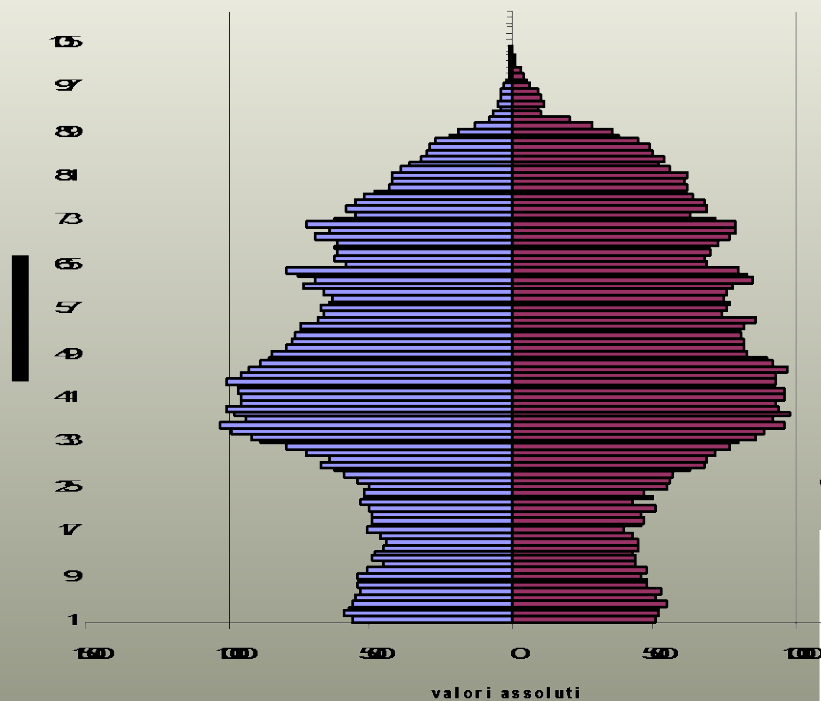
■ M ■ F

istenza e
supporto

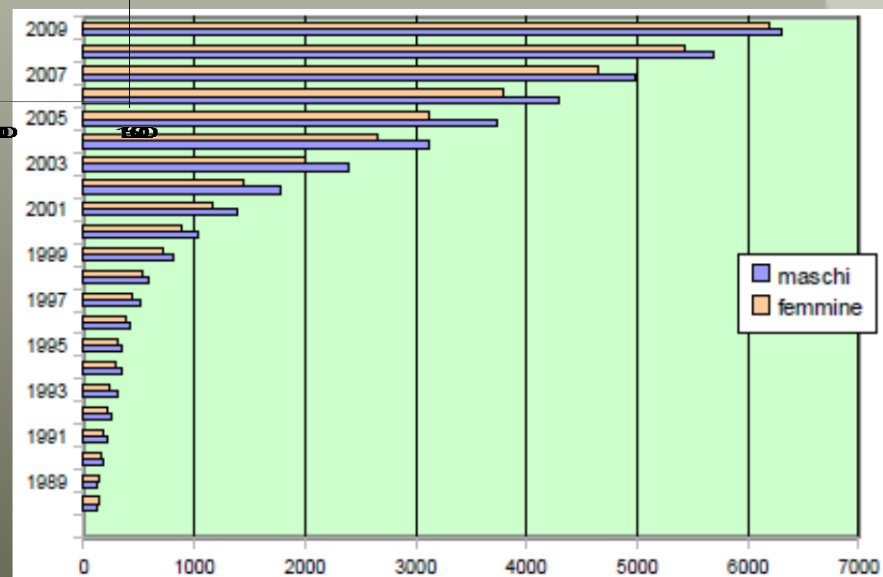
Area di cura anziani

Contesto ... Comune di Forlì

Graf. 1 Comune di Forlì 31.12.2009. Composizione della popolazione residente per classi d'età



Graf. 2 Comune di Forlì 31.12.2009. Stranieri in base al sesso



Contesto ... Comune di Forlì

Tab. 1 Provincia di Forlì-Cesena anni 2000-2007. Speranza di vita alla nascita e a 65 anni

	Anni								Diff. F-M 05/07
	2000-2002		2003-2005		2004-2006		2005-2007		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
	Speranza di Vita alla nascita								
Forli-Cesena	78,20	84,35	78,81	84,15	78,82	84,39	79,65	84,45	4,80
REGIONE	77,78	83,78	78,33	83,60	78,82	83,95	78,90	84,23	5,33
	Speranza di Vita a 65 anni								
Forli-Cesena	17,63	21,95	17,97	21,72	17,95	21,91	18,52	21,88	3,36
REGIONE	17,33	21,50	17,65	21,72	17,95	21,55	18,20	21,93	3,73

Contesto ... Comune di Forlì

Tab. 1 Regione Emilia-Romagna e Italia anni 2005-2007. Indicatori di scolarizzazione della scuola (fonte: Ufficio scolastico regionale)

Indicatori di scolarizzazione	Emilia-Romagna	Italia
Tasso scolarità (14-18 anni)	MF 96,3 M 94,9 F 97,7 (2005-06)	MF 92,4 M 91,6 F 93,2 (2005-06)
Tasso partecipazione (basato sulle frequenze) all'istruzione secondaria superiore (14-18 anni)	96,9 (2007)	92,5 (2007)
Tasso di scolarizzazione superiore (popolazione 18-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola sec. superiore)	79,1 (2005-06)	75,7 (2005-06)
Probabilità di conseguire il diploma (per 100 iscritti cinque anni prima)	71,8 (2006-07)	68,6 (2006-07)
Tasso di diploma (per 100 diciannovenni)	MF 77,3 M 72,1 F 82,9 (2005-06)	MF 77,3 M 73,5 F 81,3 (2005-06)

Tab. 2 Provincia Forlì-Cesena anno scolastico 2009/10. Iscritti alla scuola secondaria superiore

	Licei	Istituti Tecnici	Istituti Profess.li	Istituti Artistici	totale
Femmine	3.295	2.219	1.653	218	7.385
Maschi	1.853	3.417	1.858	138	7.266
Totale	5.148	5.636	3.511	356	14.651

Contesto ... Comune di Forlì

Tab. 6 Regione Emilia-Romagna e Italia anni 2005-2006. Indicatori di scolarizzazione dell'Università (fonte: Istat, Informazioni statistiche territoriali. Indicatori regionali di contesto chiave. QCS – Quadro comunitario di sostegno)

Indicatori di scolarizzazione universitaria	Emilia-Romagna	Italia
Tasso di passaggio fra scuola secondaria di II grado e Università	MF 71,5 M 66,0 F 76,5 (2005-06)	MF 69,7 M 63,5 F 75,7 (2005-06)
Tasso di iscrizione universitaria per regione di residenza (19-25 anni)	MF 37,4 M 32,5 F 42,5 (2005-06)	MF 39,8 M 34,0 F 45,7 (2005-06)
Tasso di laurea (25 anni)- laureati vecchio ordinamento più laureati specialistica a ciclo unico	MF 21,4 M 17,7 F 25,2 (2005-06)	MF 23,1 M 19,1 F 27,2 (2005-06)

Contesto ... Comune di Forlì

tura

- ▣ alberghi e ristoranti
- ▣ altre attività di servizi
- manifatturiero
- ▣ attività immobiliari

Contesto... Comune di Udine

Contesto Arezzo

4. L'analisi dei servizi comunali in un'ottica di genere

Figura 20: Composizione Giunta e Consiglio Comunale per sesso.



Nei **Consigli di Circoscrizione** gli eletti nel mandato 2006-2011 sono stati in tutto 96. Di questi, il 16% sono state donne. La circoscrizione con il maggior numero di elette è stata la 1 dei Giovi (44% di rappresentanza femminile) seguita dalla 4 Giotto (25%).

Contesto Arezzo


4. L'analisi dei servizi comunali in un'ottica di genere

Figura 22: Nominati CDA partecipate comunali e Sindaci revisori per sesso.

Comune di Arezzo sindaci in soc/enti partecipati o controllati per sesso



Contesto Arezzo



Integrazione tra Bilancio e Bilancio di Genere

Alcuni esempi

Rappresentazione delle spese di Bilancio in un ottica di genere

Esplicitazione in termini monetari delle politiche di genere

Esplicitazione in termini monetari dei risultati ottenuti e non ancora perseguiti

12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

24

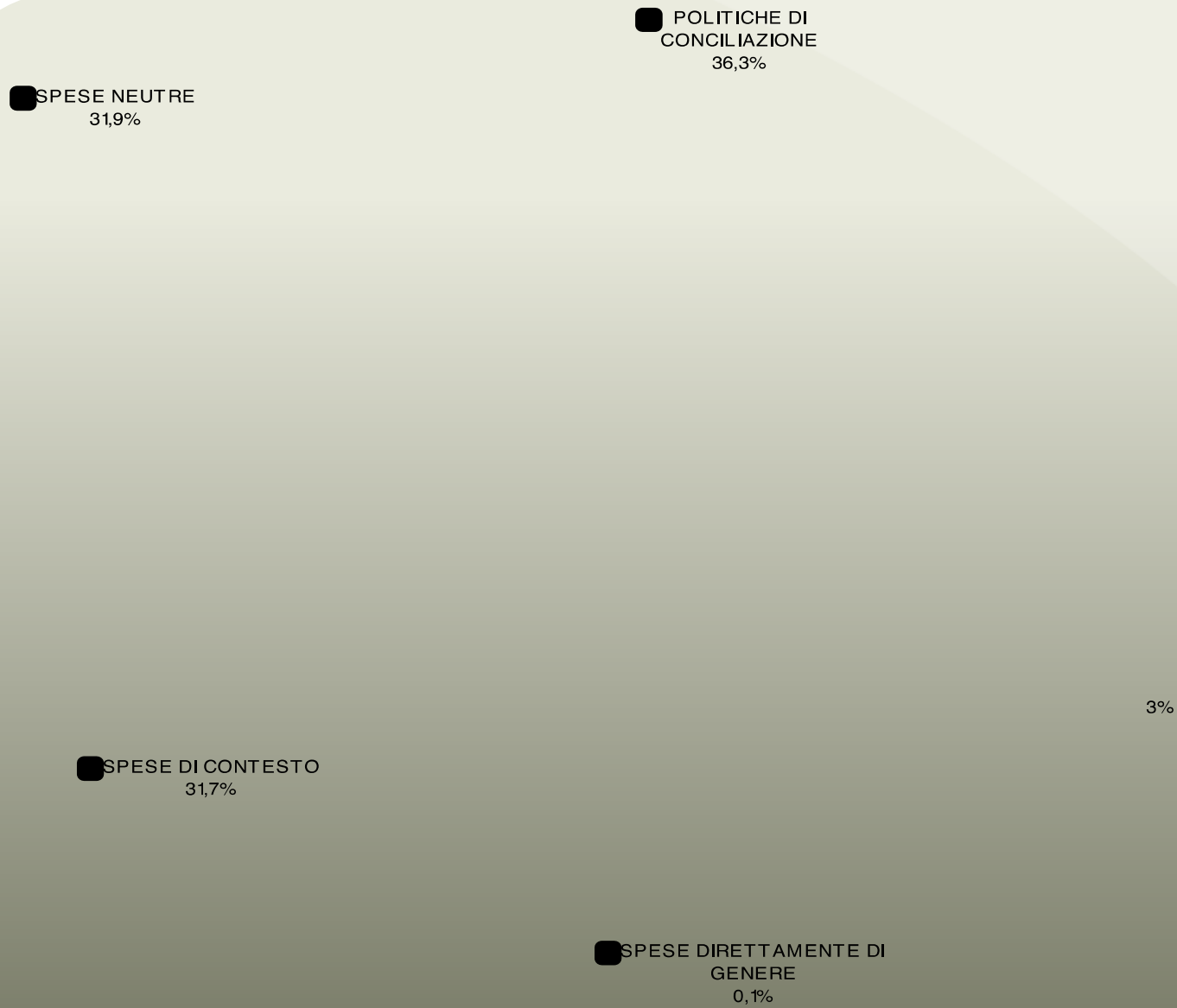
Le politiche e le performance di genere
(L'offerta delle pari opportunità)

Sez	contenuti	Explicitazione dei contenuti																
	<div>...al Bilancio Ordinario armonizzato</div> <table><tr><th>ENTRATE</th><th>SPESE</th></tr><tr><td><i>Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i></td><td rowspan="3"><i>Titolo I: Spese correnti</i></td></tr><tr><td><i>Titolo II: Trasferimenti correnti</i></td></tr><tr><td><i>Titolo III: Entrate extratributarie</i></td></tr><tr><td><i>Titolo IV: Entrate in conto capitale</i></td><td><i>Titolo II: Spese in conto capitale</i></td></tr><tr><td><i>Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie</i></td><td><i>Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie</i></td></tr><tr><td><i>Titolo VI: Accensione prestiti</i></td><td><i>Titolo IV: Rimborso prestiti</i></td></tr><tr><td><i>Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i></td><td><i>Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto cassiere o tesoriere</i></td></tr><tr><td><i>Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro</i></td><td><i>Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro</i></td></tr></table>		ENTRATE	SPESE	<i>Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>Titolo I: Spese correnti</i>	<i>Titolo II: Trasferimenti correnti</i>	<i>Titolo III: Entrate extratributarie</i>	<i>Titolo IV: Entrate in conto capitale</i>	<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<i>Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie</i>	<i>Titolo VI: Accensione prestiti</i>	<i>Titolo IV: Rimborso prestiti</i>	<i>Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto cassiere o tesoriere</i>	<i>Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro</i>
ENTRATE	SPESE																	
<i>Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>Titolo I: Spese correnti</i>																	
<i>Titolo II: Trasferimenti correnti</i>																		
<i>Titolo III: Entrate extratributarie</i>																		
<i>Titolo IV: Entrate in conto capitale</i>	<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>																	
<i>Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<i>Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie</i>																	
<i>Titolo VI: Accensione prestiti</i>	<i>Titolo IV: Rimborso prestiti</i>																	
<i>Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto cassiere o tesoriere</i>																	
<i>Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro</i>																	

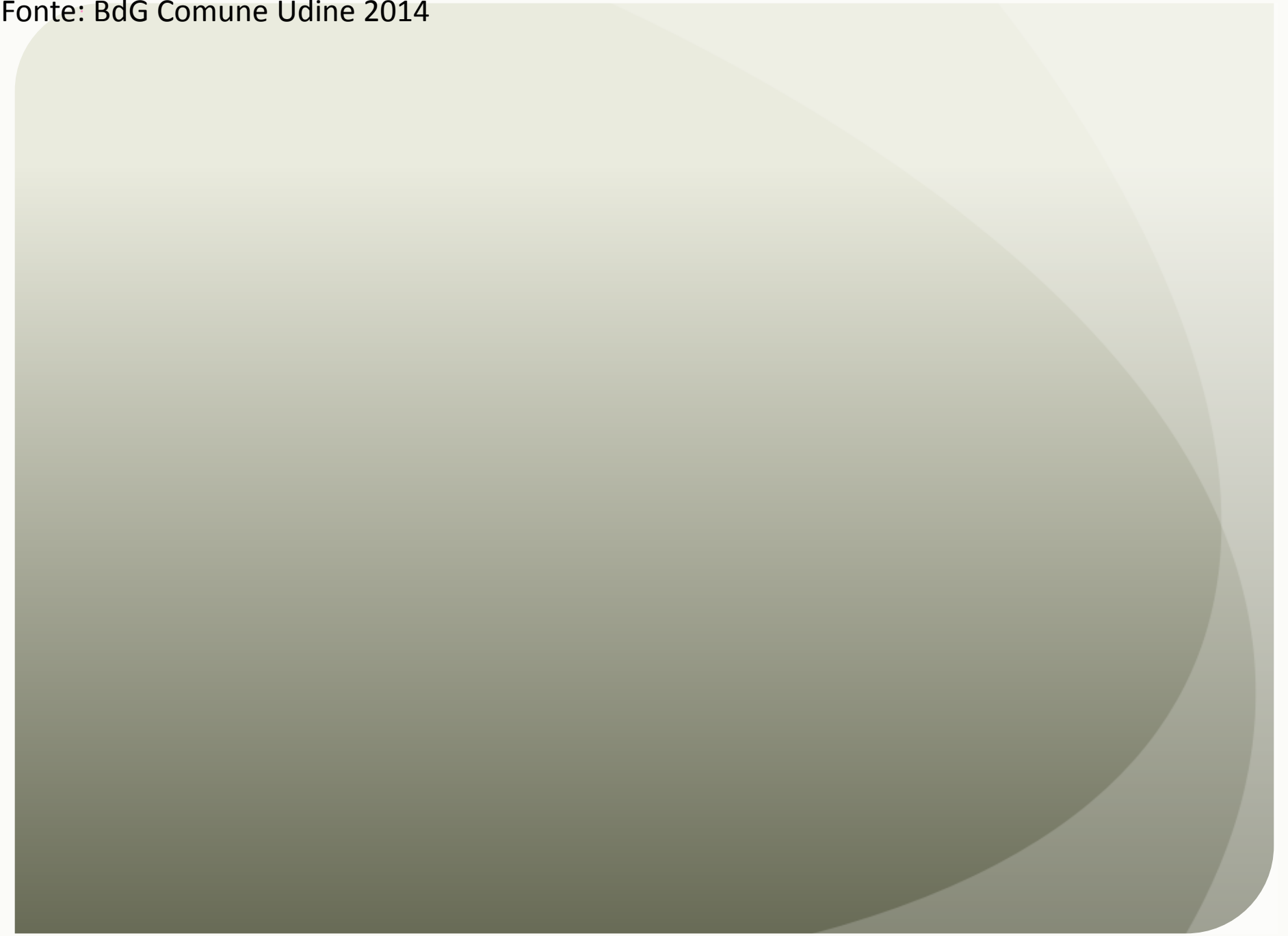
7,189.65

6,550.22

Le politiche e le performance di genere il Bilancio Ordinario Udine



Fonte: BdG Comune Udine 2014



Bilancio e BdG ... Forlì

Programmi PGS	Obiettivi Piano Esecutivo di Gestione/ attività strutturale/ altri progetti (*)	Spesa corrente 2010	Spesa per investimenti 2010	indicatori numerici di risultato		Outcome di genere	Ricaduta di genere
				2010	2011 obiettivi di miglioramento/ mantenimento		
POLITICHE DEL CENTRO FAMIGLIE*							
7.1 Welfare Comunitario e attenzione alle famiglie	Informafamiglie & Bambini: è un “punto informativo”/ “sportello di accesso” per famiglie con figli 0-14 anni	€ 250.550	€ 0	1.148 accessi telefonici, 775 diretti, 134 e-mail. Aumento nel 2010	mantenimento	Sostenere la maternità e la paternità serene, consapevoli, responsabili significa contribuire allo sviluppo armonioso dei rapporti familiari, di coppia, parentali in genere, divenuti sempre più complessi. L’attenzione alle famiglie può essere anche uno strumento di prevenzione dei conflitti e violenze, di superamento di criticità che in genere vedono donne, bambini e anziani, sia italiani che stranieri, come soggetti più deboli. La promozione della comunità educante, il potenziamento del “percorso nascita” possono essere uno strumento di sostegno anche ai nuclei familiari più fragili e alle donne straniere che più facilmente vivono in condizione di solitudine e di estraneità ai servizi del territorio. La promozione della paternità attraverso le iniziative di monodopapà e gioco di squadra (contenuto all’interno del percorso gruppi cicogna) sono inoltre concrete attività di promozione culturale per favorire la conciliazione.	Elevata
	Famiglie News: newsletters del Centro Famiglie con possibilità di rivolgersi agli operatori del centro famiglie utilizzando un indirizzo di posta elettronica.		€ 0	1.280 iscritti newsletter	mantenimento	Elevata	
	Gruppi Cicogna: 10 incontri condotti da ostetrica, educatore, psicologo e pediatra dedicati ai futuri genitori.		€ 0	240 gravid., 420 frequentanti di cui 236 donne, 184 uomini. Lieve aumento nel 2010	aumento % immigrati coinvolti	Elevata	
	Consulenze in gravidanza e dopo la nascita: colloqui e spazi dedicati ai primi giorni della famiglia dopo la nascita del bambino		€ 0	66consulenze. Stabili rispetto al 2009	aumento consulenze	Elevata	
	Visite Domiciliari: incontri a domicilio della neo mamma		€ 0	160 VD		Elevata	
	Gruppi Primo Anno: di incontro, confronto, scambio di esperienze e consigli fra neogenitori		€ 0	290 frequentanti: 153 adulti. Aumento nel 2010	mantenimento	Elevata	
	Il Gomitolo: spazio pomeridiano dedicato alle famiglie, con bambini fino a 24 mesi		€ 0	24 incontri, 694 frequentanti: 361 adulti, 333 bb. Aumento nel 2010	aumento	Elevata	
	M ondopapà: spazio mensile dedicato ai papà con i bambini		€ 0	6 gruppi attivati, 38 Papà coinvolti. Aumento nel 2010	mantenimento	Elevata	

Bilancio e BdG ... Forlì

Programmi/ PGS	Obiettivi Piano Esecutivo di Gestione/ attività strutturale/ altri progetti (*)	Spesa corrente 2010	Spesa per investimenti 2010	indicatori numerici di risultato		Outcome di genere	Ricaduta di genere
				2010	2011 obiettivi di miglioramento/ mantenimento		
		POLITICHE DI WELFARE*					
	Bilancio di Genere: redazione di un report descrittivo delle situazione locale e del bilancio comunale in ottica di genere		€ 0	Redazione del bilancio preventivo 2010	Stesura del report su bilancio consuntivo	Esiste tuttora un gap di rappresentanza femminile (sia pure minore a Forlì rispetto ad altre realtà), per cui si prevede di promuovere sempre il confronto sulle scelte di governo per dare voce alla società civile femminile in qualunque modo e luogo essa si esprime. Il bilancio di genere deve diventare occasione per promuovere un confronto ampio nella città.	Elevata
7.2 Sviluppo delle politiche abitative per tutti	Politiche per la casa: edilizia residenziale pubblica, contributi affitto ecc	€ 1.278.691	€ 1.150.900 progetto v. Alferello edilizia sociale (consuntivo)	Assegnazioni ERP femmine 37 maschi 18 totale 55 in aumento rispetto al 2009 (più del doppio). 899 domande presentate nel 2009. Nel 2010 1407 beneficiari di contributi affitto	mantenimento	Il dato demografico indica la forte caratterizzazione di genere degli anziani, le analisi dei redditi, inoltre indicano nella condizione di una parte della popolazione anziana femminile una delle nuove povertà, conseguenza degli svantaggi cumulati nel corso dell'età fertile e lavorativa. La possibilità di accedere alla casa per molte donne sole con figli, come per le donne che escono da una situazione di violenza, è una delle condizioni per una vita serena, autosufficiente.	Media
	Aumento offerta alloggi in affitto a canone calmierato			mantenimento	Media		
7.3 Efficienza del sistema sanitario	Consultorio giovani: attività di educazione alla salute rivolta agli studenti Consolidamento attività clinica del polo adolescenza Mantenere e tutelare la salute sessuale e riproduttiva dei giovani	€ 0	€ 0	499 utenti al I semestre 2010 in aumento rispetto 2009	mantenimento	Raggiungere le fasce più fragili della popolazione e in particolare le donne straniere, verificando e promuovendo la conoscenza dei servizi e delle opportunità di tutela della loro salute, sicurezza e di quelle dei loro figli. In tema di salute, è necessario un ruolo attivo delle donne ai fini della valutazione dei servizi. Molte disparità di genere restano purtroppo salde anche in realtà dove le donne hanno avuto ed hanno un ruolo importante nello sviluppo locale. Non esistono luoghi "privilegiati" delle disuguaglianze, ed è quindi trasversale l'esigenza di porsi il problema dell'equità di genere: dai	Elevata
	Consultorio familiare e percorso nascita: potenziamento dell'attività di screening presso il consultorio familiare attraverso le chiamate al pap-test, valutazione della modalità più idonea per il proseguimento dell'allattamento al seno dopo la dimissione della puerpera,		€ 0	9.034 accessi al consultorio 1210 pap test entrambi in aumento rispetto al 2009	mantenimento		Elevata
	Protocollo IVG (interruzione volontaria gravidanza), sviluppo di azioni di prevenzioni dell'IVG.		€ 0	268 IVG donne 15 in fascia 14-20anni in diminuzione dal 2009	Potenziamento attività di informazione sulla contraccezione per target di popolazione		Elevata

Bilancio e BdG ... Forlì

Pprogrammi/
PGS

Obiettivi Piano Esecutivo di Gestione/ attività
strutturale/ altri progetti (*)

Spesa
corrente
2010

Spesa per
investimenti
2010

indicatori numerici di risultato

2010

2011 obiettivi di
miglioramento/
mantenimento

Outcome di genere

Ricaduta di
genere

POLITICHE EDUCATIVE*

4.1 investimento nell'edilizia scolastica
4.2 sistema territoriale pubblico privato

<p>Promozione di un sistema territoriale integrato di servizi 0-6: per nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia si provvede ad offrire il servizio anche mediante forme di convenzionamento finalizzate al sostegno pubblico di determinate tipologie di servizio ritenute strategiche coniugando l'ampliamento dell'offerta con la necessità di assicurare alle famiglie pari condizioni di accesso ai servizi pubblici, privati</p>	<p>Nidi d'infanzia: € 5.614.565</p> <p>Scuole dell'infanzia: € 4.697.669</p>	<p>Nidi d'infanzia: € 30.000</p> <p>Scuole dell'infanzia: € 1.145.000</p>	<p>+2% posti nido rispetto al 2009</p> <p>n. voucher erogati 2009/10=23 nel 2010/11=75</p>	Mantenimento	<p>Il mantenimento e lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia rappresenta una delle condizioni necessarie alla conciliazione degli impegni genitoriali con le attività lavorative, favorendo perciò l'occupabilità delle donne. La qualità dei servizi e la loro integrazione, favorendo lo sviluppo di un sistema pubblico/privato e interistituzionale capace di coprire la totalità dei fabbisogni, ne facilita gli effetti positivi sull'infanzia e sulle famiglie</p>	Elevata
	€ 0	€ 0	Attivazione in 8 nidi su 8	Mantenimento del progetto e diffusione dell'informazione in fase di iscrizione ai nidi		Elevata
	€ 0	€ 0	n.27 ore di apertura nel periodo delle iscrizioni/ n. 18 h 30' di apertura in corso d'anno	Mantenimento dell'attività ed eventuale possibilità di comunicazione con i genitori via mail		Elevata
	€ 0	€ 0	Copertura 9 nidi /9	Mantenimento coperta nidi e eventuale estensione nelle scuole dell'infanzia		Elevata (permette alle madri di organizzarsi il largo anticipo)
<p>Progetto "latte mater no al nido: si può fare": offre la possibilità alle madri che allattano naturalmente di lasciare la poppata necessaria al figlio anche in orario di nido</p>						
<p>Facilitazione all'accesso agli uffici amministrativi: durante il periodo di iscrizione ai nidi l'Ufficio preposto ha un orario di aperta più ampio</p>						
<p>Anticipazione della comunicazione ai genitori circa i tempi di inserimento dei bambini nei nidi.</p>						

Bilancio e BdG ... Forlì

Bilancio e BdG ... Forlì

Graf.4.1: Comune di Forlì 2013 – Spesa corrente con ricaduta media e spesa investimenti con ricaduta media in ottica di genere – Preventivo 2012 vs Preventivo 2013



Bilancio e BdG ... Arezzo

CONTO DEL BILANCIO COMUNE DI AREZZO

€			€		
ENTRATE	ENTRATE	%	SPESE	USCITE	%
	anno 2009			anno 2009	
ENTRATE TRIBUTARIE	26.311.945,71	27%	SPESE CORRENTI	72.534.574,36	75%
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	31.302.463,03	32%			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	19.574.690,73	20%			
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	13.817.112,74	14%	SPESE IN CONTO CAPITALE	16.968.515,12	17%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	7.014.371,40	7%	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	7.813.770,76	8%
SUBTOTALE	98.020.583,61	100%	SUBTOTALE	97.316.860,24	100%
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9.263.565,37		SPESE PER SERVIZI PER C/TERZI	9.263.565,37	
TOTALE	107.284.148,98		TOTALE	106.580.425,61	

Tabella 13: Conto del Bilancio Comune di Arezzo 2009.

Bilancio e BdG ... Arezzo

Tabella 14: Bilancio di genere del Comune di Arezzo 2009.

COMUNE DI AREZZO	ENTRATE			SPESE		
	2009	%	%	2009	%	%
PARI OPPORTUNITA' E TEMPI E ORARI	17.972,43	0%		17.972,43	0%	
SERVIZI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA	17.351.400,86	58%		17.351.400,86	58%	
SERVIZI SOCIALI E PER GLI ANZIANI	10.367.828,52	34%		10.367.828,52	34%	
POLITICHE PER LA CASA	2.367.417,49	8%		2.367.417,49	8%	
TOTALE AREE DIRETTE E INDIRETTE ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	30.104.619,30	100%	30,9%	30.104.619,30	100%	30,9%
SVILUPPO ECONOMICO	1.831.904,55	4%		1.831.904,55	4%	
AMBIENTE	9.852.002,19	23%		9.852.002,19	23%	
VIVIBILITA' E SICUREZZA	4.454.787,81	10%		4.454.787,81	10%	
TRASPORTI	1.437.614,94	3%		1.437.614,94	3%	
VIABILITA', TERRITORIO E INFRASTRUTTURE	20.267.840,93	48%		20.267.840,93	48%	
CULTURA	2.181.034,92	5%		2.181.034,92	5%	
SPORT	2.411.568,87	6%		2.411.568,87	6%	
TOTALE AREE INDIRETTE ALLA QUALITA' DELLA VITA E ALL'AMBIENTE	42.436.754,21	100%	43,6%	42.436.754,21	100%	43,6%
TOTALE AREE NEUTRE	24.775.486,73		25,5%	24.775.486,73		25,5%
TOTALE	97.316.860,24		100,0%	97.316.860,24		100,0%
SERVIZI IN CONTO TERZI	9.263.565,37			9.263.565,37		
ALTRE RISORSE DELL'ENTE	703.723,37					
TOTALE BILANCIO COMUNE DI AREZZO	107.284.148,98			106.580.425,61		

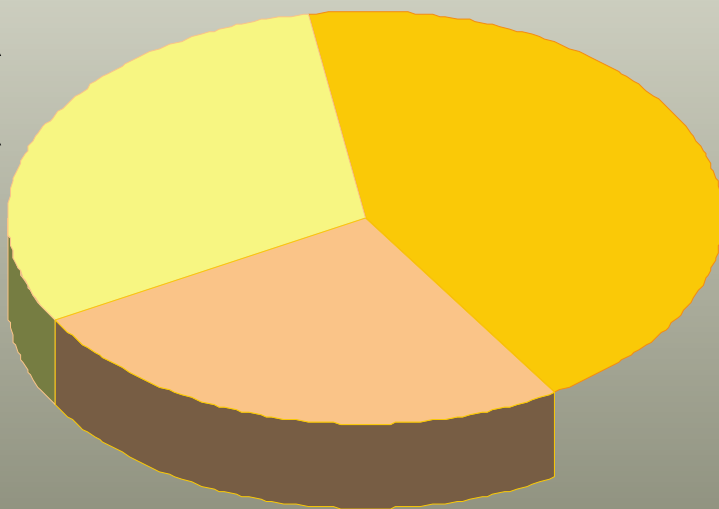
Bilancio e BdG ... Arezzo

Figura 14: Bilancio di genere per aree di genere (2009).

AREE DIRETTE E
INDIRETTE ALLA
PERSONA E
ALLA FAMIGLIA
30,9%

AREE INDIRETTE
ALLA QUALITA'
DELLA VITA E
ALL'AMBIENTE
43,6%

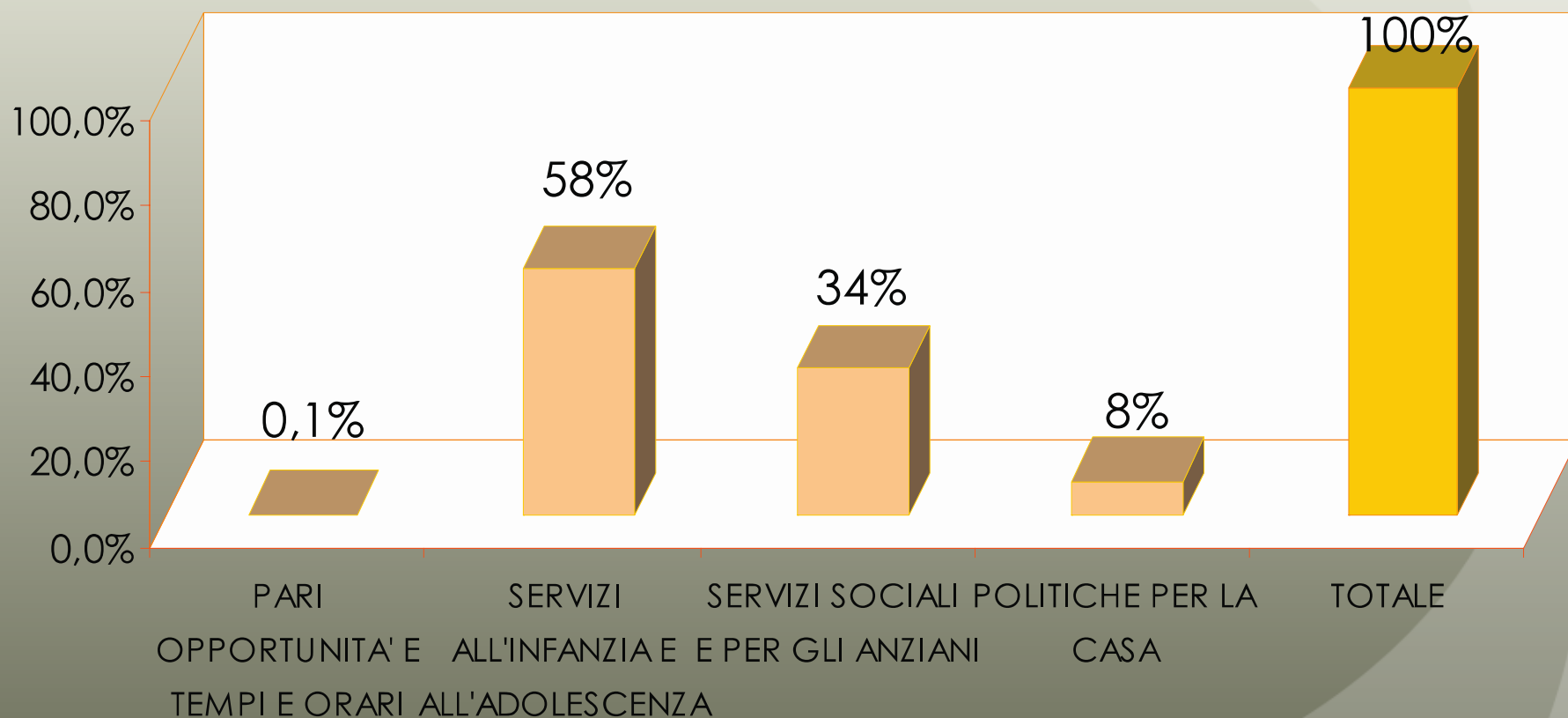
AREE NEUTRE
25,5%



Bilancio e BdG ... Arezzo

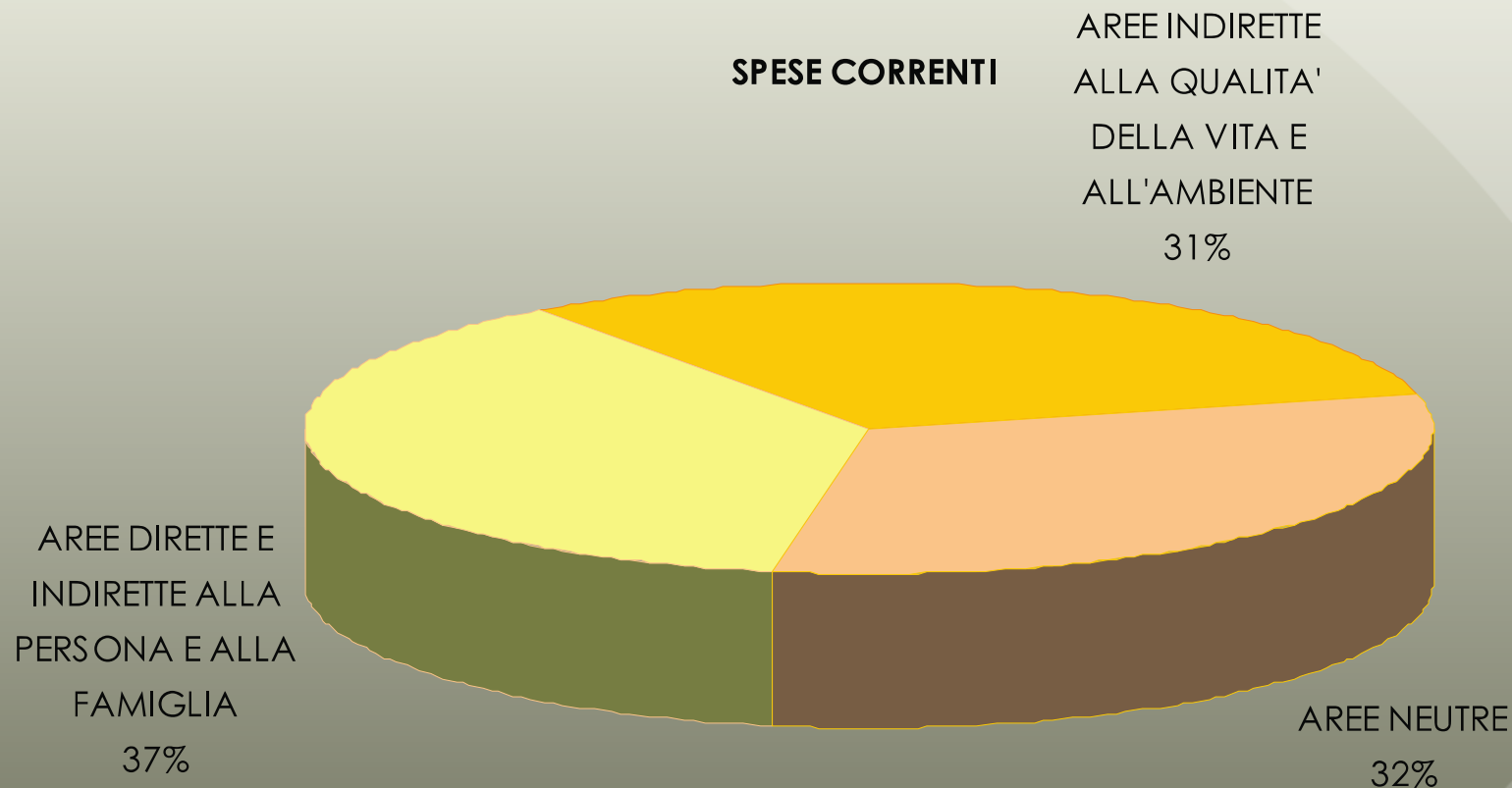
Figura 15: Bilancio di genere - Aree dirette e indirette alla persona e alla famiglia dettaglio.

AREE DIRETTE E INDIRETTE ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA COMUNE DI AREZZO 2009



Bilancio e BdG ... Arezzo

Figura 17: Bilancio di genere - Spese correnti per aree di genere.



Le Politiche di Genere

- Proposte
- Grado di realizzazione

12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

39

Sez	contenuti	Esplicitazione dei contenuti				
		•Obiettivi, indicatori, stanziamenti preventivi	•Risultati/Consumativi	•Indicatori (input, output e outcome)	•Entrate e Spese •Proventi e Costi	•Immagini reali e artificiali
Le politiche e le performance di genere (L'offerta delle pari opportunità)	ANALISI					
	Le aree di attività <i>direttamente</i> inerenti il genere					
	Le aree di attività <i>indirettamente</i> inerenti il genere					
	Le aree di attività <i>di contesto</i> (generali)					
	Le aree di attività <i>neutre</i>					

Questo livello di dettaglio è raramente presente

12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

40

Sez	Contenuti	Esplicitazione dei contenuti				
Le politiche e le performance di genere (L'offerta delle pari opportunità)	SINTESI	•Obiettivi, indicatori, stanziamenti preventivi	•Risultati Consumativi	•Indicatori (input, output e outcome)	•Entrate e Spese •Proventi e Costi	•Immagini reali e artificiali
	Le aree di attività <i>direttamente</i> inerenti il genere					
	Parziali
	Totale
	Le aree di attività <i>indirettamente</i> inerenti il					
	Parziali		
	Totale		
	Le aree di attività <i>di contesto</i> (genera					
	Parziali		
	Totale					
	Le aree di attività <i>neutre</i>					
	Parziali
	Totale
	Totale generale

Questo livello di dettaglio è raramente presente

Politiche Arezzo

Europea per la parità.

zzo correlate al Piano di Azione per la Carta

ARTICOLO	DESCRIZIONE ATTIVITA'
ARTICOLO 1 RESPONSABILITA' DEMOCRATICA	Sostegno agli organismi di parità.
ARTICOLO 2 LA RAPPRESENTANZA POLITICA	Comunicazione ai partiti sulla parità, prima di ogni elezione. Sostegno alle scuole per l'attivazione di progetti specifici.
ARTICOLO 3 PARTECIPAZIONE ALLA VITA POLITICA E CIVICA	Aggiornamento del sito comunale gender friendly. Attivazione di una Banca del Tempo e di babysitting durante gli interventi pubblici.
ARTICOLO 4 L'IMPEGNO PUBBLICO PER L'UGUAGLIANZA	Attuazione e pubblicizzazione del Piano d'Azione, valutazione e scambio di buone prassi con enti aderenti alla Carta Europea
ARTICOLO 5 LAVORARE CON I PARTNER PER PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA	Invio e presentazione degli strumenti predisposti dall'ente ai partner interessati.
ARTICOLO 6 CONTRASTARE GLI STEREOTIPI	Azione di sensibilizzazione attraverso il periodico AERRE, il sito comunale e iniziativa annuale a favore del contrasto agli stereotipi. Modifica anti-stereotipi a regolamento per la concessione di patrocinii ad eventi. Percorsi educativi nelle scuole, progetto antibullismo omofobico Arezzo Factory.
ARTICOLO 7 BUONA AMMINISTRAZIONE	Pieno funzionamento dello Sportello Unico, accesso assistito a rete telematica PAAS, accesso a rete phone center, internet point e money transfer, sportelli circoscrizionali, informazione on line. Bilancio partecipativo.
ARTICOLO 9 ANALISI IN BASE AL SESSO	Analisi di genere di alcuni settori del Bilancio del Comune di Arezzo, con sostegno al Comitato interno e la Consulta per le PO. Analisi di genere della Domanda Sportello unico e circoscrizionali.
ARTICOLO 10 DISCRIMINAZIONI MULTIPLE	Attivazione della Casa delle Culture, Verifica di tutti i percorsi di accesso ai servizi ed alla fruizione di sostegno.
ARTICOLO 11 IL RUOLO DEL DATORE DI LAVORO	Analisi dell'orario di lavoro dei dipendenti per favorire la conciliazione, informazione e modulistica su tutela diritti maternità, anziani e disabili (punti PAAS).
ARTICOLO 13 L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE CONTINUA	Palazzo San Giusto come centro di documentazione e ricerca sui diritti e Pari opportunità. Sostegno al Progetto Arezzo Factory, al Centro di attrazione Talenti, al Centro per adolescenti e giovani, all'Orchestra multietnica, alla città dei bambini e al Consiglio dei Bambini, alla riqualificazione urbana e alla Mediazione linguistica culturale.
ARTICOLO 15 CURE E SERVIZI SOCIALI	Promozione del servizio sociale integrato, progetto per Arezzo una città a misura di famiglia, sostegno e formazione alla genitorialità e famiglie. Coordinamento consultori e Servizi sociali Comunali. Sistema informativo integrato, Piano di assistenza personalizzato per anziani e famiglie.

Proposte e Politiche ... Arezzo

La Consulta pari opportunità

Uno dei risultati più importanti prodotto dal percorso partecipato per la redazione del Piano di Azione è rappresentato dalla formazione della Consulta per le Pari Opportunità, costituitasi nel maggio 2009: un gruppo di circa quaranta cittadine e cittadini, in netta prevalenza donne (36 donne e 3 uomini), che spontaneamente hanno aderito alla chiamata pubblica (20 marzo-15 maggio 2009) dell'Assessorato alle Pari Opportunità, in cui si invitava la cittadinanza ad esprimersi con idee e proposte finalizzate alla costruzione del Piano d'Azione per l'uguaglianza.

La Consulta per le Pari Opportunità ha avuto il compito di contribuire in modo sostanziale e con finalità concrete e operative al tema delle pari opportunità di donne, uomini, bambini, anziani e disabili, indipendentemente dalla loro origine etnica.

Le iniziative pubbliche per la promozione della parità di genere

Oltre all'impegnativo lavoro di confronto dedicato alla redazione del Piano di Azione, il Comune di Arezzo ha anche promosso una serie di manifestazioni ed iniziative per diffondere una migliore cultura di parità nel territorio aretino. Si ricordano quindi le manifestazioni del 25 novembre 2009 dedicate alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, quelle dell'8 marzo, dedicate alla Giornata internazionale della donna, e quelle del 18 luglio dedicate alla notte Rosa. Importanti sono ancora le iniziative culturali sul tema del genere ed attività rivolte alle donne (es. teatro migrante per donne) e il Progetto all'interno del PIS (Piano Integrato di Salute) per la tutela della salute delle donne immigrate.

Problematiche e proposte .. Udine

4.2. Il presente. Cosa stiamo facendo

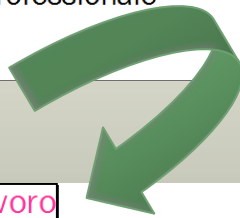
Al momento stiamo verificando la possibilità di acquisire, in automatico, dati già esistenti nelle diverse banche dati del Comune di Udine (es. quelle in uso dai Servizi Sociali, dal Servizio Istruzione ecc.). gestite tramite programmi informatici che, purtroppo, non si interfacciano. Ciò dovrebbe agevolare l'estrapolazione di elementi di nostro interesse (con riferimento, nel caso specifico, alle donne, ma anche, in altri casi, ad altri target della popolazione residente: anziani, stranieri ecc.), consentendo di incrociarli e favorirne quindi l'analisi.

4.3. Il futuro. Cosa vorremmo fare

Come emerso dalle varie interviste e dal focus, fra bambini, anche di diverse culture, sembra non ci siano problemi, e i servizi a loro dedicati aiutano anche le loro mamme. Abbiamo anche capito che l'integrazione multietnica è più problematica fra gli adulti, a prescindere dal tipo di quartiere o dalla quantità di stranieri presenti nel quartiere. L'obiettivo è quello di capire, al di là dei luoghi comuni, se ci sono ancora pregiudizi, e grandi o piccole discriminazioni nei confronti delle donne, e capire come i giovani ritengono siano superabili.

Attività ... Comune di Udine

- Area Conciliazione tempi lavoro-famiglia
- Area Benessere Organizzativo
- Area promozione e sensibilizzazione della cultura di genere
- Area Formazione e riqualificazione professionale
- Area Organizzazione e lavoro



Area: Organizzazione e lavoro

Obiettivo: Garantire le stesse possibilità di carriera e avanzamento nei ruoli e nelle posizioni apicali della struttura organizzativa

Azione1. Commissioni e concorsi. Nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, fatte salve le prescrizioni di Legge, dovrà essere riservata alle donne la partecipazione pari ad almeno 1/3.

Azione2. Competenze e sviluppo delle potenzialità. Mantenere e rafforzare il principio di integrazione di parità di trattamento in tutte le fasi della vita professionale delle risorse umane, affinché assunzione, formazione e sviluppo di carriera avvengano, compatibilmente con le vigenti disposizioni normative, in base alle competenze, esperienze e potenziale professionale e individuale, senza alcuna disparità di genere

Risultati perseguiti

Spesso mancanti!!

